

Giuseppe Drago, CCD, e quindi anche lui del Polo —:

se ritenga possibile consentire che esponenti di una sola parte politica vengano invitati a partecipare ad attività interne della scuola, non collegate al territorio, e che di conseguenza sembrano assumere una valenza politica o, addirittura, elettoralistica;

quali iniziative intenda assumere per evitare che la scuola si trasformi in strumento di propaganda elettorale. (4-32681)

ANTONIO RIZZO. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

ogni competenza, in materia di edilizia scolastica, è, dalla vigente normativa, demandata agli enti locali;

prioritaria ed assoluta è la necessità di eliminare le sedi scolastiche improprie e soddisfare la crescente richiesta del servizio scolastico efficiente e moderno;

nel comune di Sarno (Salerno), come denunciato dal sottoscritto in vari atti di sindacato ispettivo risultano da anni collocati in sedi improprie, disagiati, insufficienti e non sicure l'Itis, l'Itic e il liceo scientifico per il cui affitto complessivo l'amministrazione provinciale di Salerno paga più di un miliardo all'anno;

è in questi giorni la decisione e la determinazione degli studenti dei predetti istituti di iniziare uno stato di agitazione occupando le sedi scolastiche nel tentativo di sensibilizzare ancora una volta gli organi competenti alla sollecita soluzione nella precarietà in cui versano tali sedi —:

quali interventi urgentissimi vogliono mettere in essere per fornire di sede propria gli istituti predetti della città di Sarno, eliminando finalmente sia i disagi e le difficoltà quotidiane di studenti e professori sia l'onerosità dell'affitto. (4-32687)

\* \* \*

## SANITÀ

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SANTANDREA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di San Lazzaro di Savena (Bologna), e più precisamente in Via Venezia angolo via Reggio Emilia, è ubicata una casa protetta per anziani i cui lavori di ultimazione sono terminati in data 15 novembre 1999 anche se essa non risulta essere stata ancora collaudata, e quindi operativa, a causa di alcuni lavori non correttamente eseguiti;

in particolar modo si tratterebbe di alcuni inadempimenti della ditta appaltatrice nei confronti della quale il responsabile del procedimento, avrebbe eseguito formale contestazione con l'apertura di un contenzioso a cui la ditta in oggetto avrebbe replicato con l'esecuzione parziale dei lavori indispensabili per la sua ultimazione mentre gli altri sarebbero stati eseguiti d'ufficio con i relativi oneri a suo carico;

la struttura è stata realizzata con una spesa complessiva di lire 4.777.000.000 così ripartiti: lire 3.610.000.000 di mutuo ex articolo 20, lire 190.000.000 di quota regionale, lire 977.703.000 quale quota di autofinanziamento dell'ente locale;

sembrirebbe, ma solo in termini ipotetici, che la struttura possa divenire operativa solamente a decorrere dal 1° febbraio 2001 cagionando non pochi disagi alla nutrita popolazione anziana locale bisognosa di un ricovero presso tale presidio —:

quali provvedimenti immediati ed urgenti sia intenzionato a prendere al fine di consentire il rispetto dell'ipotetica data in messa in opera della casa protetta;

quali siano nel dettaglio gli inadempimenti di cui si sarebbe resa responsabile la ditta aggiudicatrice della gara d'appalto. (4-32690)

CENTO. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

la società Nortel sta installando, nel condominio di proprietà della società Mpr sito in via Oderisi da Gubbio, 181 (Roma) una antenna per telefonia cellulare;

gli abitanti della via e delle zone limitrofe hanno serie preoccupazioni per le onde elettromagnetiche che tale impianto emanerà;

inoltre nella zona è già presente un'antenna per telefonia cellulare e la stessa zona ad alta densità abitativa è un nodo nevralgico di viabilità perciò ad alta densità di smog —:

quali iniziative intendano intraprendere a tutela della salute degli abitanti del quartiere avviando anche un monitoraggio nella zona per accertare se l'inquinamento di onde elettromagnetiche sia superiore a quello previsto dalla normativa vigente;

se non ritengano utile avviare per la città di Roma una moratoria legata all'alta percentuale di antenne per la telefonia mobile presenti sui tetti romani. (4-32719)

CENTO. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

sono sempre più frequenti i casi di morte sul lavoro, lo scorso agosto si è venuti a conoscenza del decesso per tumore di 42 operai in vent'anni in una fabbrica di pesticidi a Tor Sapienza, Roma denominata la « Siapa »;

la causa di queste morti è da rintracciarsi probabilmente negli anticrittogamici e nei diserbanti inalati dalle vittime nelle quali viene alterata la funzionalità epatica e polmonare arrivando alla completa degenerazione nella funzionalità di tali organi;

il figlio di una vittima ha dichiarato che la tenuta da lavoro dei dipendenti della

fabbrica di Roma consisteva in « stivali di gomma, mani nude, e una paletta di plastica »;

qualche tempo fa è stata depositata la perizia scientifica fatta dall'istituto dei tumori di Genova, secondo la quale le morti per tumore, nella suddetta fabbrica, superano i normali parametri —:

se non ritengano necessario verificare se le norme di legge in materia di tutela ambientale e di tutela della salute nei luoghi di lavoro siano state rispettate;

quali iniziative intendano intraprendere per accertare le eventuali responsabilità. (4-32722)

MIGLIORI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

a partire dalla stagione termale 1996 il Ministro della sanità ha predisposto un progetto di studio (detto progetto Naiade) mirante a definire la validità delle acque termali in campo medico scientifico, coinvolgendo tutte le stazioni termali italiane dalle più piccole alle più grandi; detto progetto si fonda su osservazioni di tipo clinico-epidemiologico e doveva essere concluso entro tre anni;

dopo il passaggio delle aziende termali ex-Eagat agli enti locali, amministrazioni municipali e regioni devono concorrere al rilancio di questo settore del turismo nazionale, assai importante per l'indotto che sviluppa e per il rilievo che può tornare ad assumere laddove si riuscisse a garantire una proficua collaborazione fra Ministero della sanità, termalismo nazionale e classe medica;

recentemente è stata approvata la legge n. 323 del 24 ottobre 1999 « Riordino del settore termale », al cui articolo 6 si riconosce l'utilità sia della ricerca scientifica che delle rilevazioni statistiche-epidemiologiche, all'interno della legge n. 323, con attenzione alla promozione del termalismo e del turismo nei territori termali, l'articolo 12 individua l'Ente nazionale ita-

liano per il turismo (Enit) quale attore della promozione del termalismo nazionale all'estero;

da alcuni mesi circola con insistenza la voce secondo la quale gli studi relativi al Progetto Naiade sarebbero stati ultimati e fornirebbero utili indicazioni per una migliore qualificazione del termalismo italiano;

una pronta diffusione di questi dati, oltre a rendere merito ad un lavoro scientifico che ha coinvolto una pluralità di soggetti, potrebbe fungere da elemento di *marketing* a fini della promozione nazionale ed internazionale del prodotto turistico termale o comunque di comunicazione positiva per le aziende termali e conseguentemente per tutto l'indotto ad esse riconducibili, anche in previsione delle stagioni termali 2001 e di tutti gli eventi promozionali programmati in Italia e all'estero, a cominciare dalla Borsa internazionale del turismo del prossimo febbraio —:

quando saranno finalmente resi pubblici i risultati ottenuti da questa ricerca tendente a dimostrare la benefica utilità delle terme in relazione a tutta una serie di patologie ben definite;

qualora, come presumibile, i risultati fossero positivi per il settore termale, quali mezzi il Ministro intenderà usare per garantire la massima conoscenza di questi risultati a livello di settore sanitario e più in generale della opinione pubblica nazionale;

se non ritenga doveroso comunicare all'Enit in forma sintetica i positivi risultati emersi al fine di stimolare un'attività promozionale mirata nel corso del 2001.

(4-32728)

\* \* \*

*TESORO, BILANCIO  
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la Corte dei conti ha di recente denunciato forti ritardi nell'erogazione delle risorse stanziata per i patti territoriali dal 1996 ad oggi;

solamente una minima parte della previsione di circa 3.828 miliardi da spendere nel triennio 1996-1998 è stata effettivamente utilizzata;

in particolare, per dodici patti di prima generazione la reale utilizzazione delle risorse stanziata è iniziata soltanto nel corso del 1998 e che a fronte di una copertura finanziaria prevista di 1.008 miliardi solo poco più di 159 miliardi sono stati spesi ad aprile 2000;

situazione ben peggiore è quella che si presenta con i patti di seconda generazione per i quali i pagamenti sono iniziati nel corso del 1999 e dove, su un totale di 2.484 miliardi stanziati, l'erogazione complessiva lo scorso aprile ammontava a 184 miliardi di lire;

la Corte dei conti ha inoltre rilevato come le attività di monitoraggio dei patti di alcune province nel sud Italia mostrino dati non certo tranquillizzanti, mettendo in luce un preoccupante stallo di alcune iniziative comprese nei patti di prima generazione;

sono infatti descritti « casi di cantieri in condizioni di abbandono e di iniziative ancora non avviate pur con cospicue erogazioni. Si riferisce anche di comunicazioni all'Autorità giudiziaria e alla guardia di finanza »;

anche se la Corte dei conti non ha tenuto conto dello sblocco, proprio all'inizio di questo mese, di alcuni miliardi da parte del ministero destinati ai patti, in ogni caso è evidente come la cifra disponibile per essere stanziata a favore dei patti sia ancora elevata —:

quali provvedimenti intenda il Ministro adottare per fare in modo che tutte le risorse stanziata per i patti vengano utilizzate al più presto e quali azioni di controllo e monitoraggio si promuove-